

## VACCINI/1

**Meno dosi  
alla Ue? Gli altri  
pagano di più**

**NATALE D'AMICO  
E GIOVANNI GUZZETTA**

Il 20 marzo scorso il Regno Unito, con 67,9 milioni di abitanti, aveva somministrato 29,9 milioni di dosi di vaccino; l'Italia, con 60,5 milioni di abitanti, appena 7,7. Una differenza clamorosa che ha evidenti effetti sulla pandemia, che non è conseguenza della capacità di vaccinazione, ma della quantità di dosi. E il motivo non ha a che fare con questioni geo-politiche, con la localizzazione degli impianti produttivi o con la nazione di origine delle imprese produttrici, ma più banalmente con il prezzo che ciascuno è disposto a pagare.

A PAGINA 9

# L'Unione europea ha avuto meno vaccini perché gli altri li hanno pagati di più

**NATALE D'AMICO  
E GIOVANNI GUZZETTA**

Il 20 marzo scorso il Regno Unito, con 67,9 milioni di abitanti, aveva somministrato 29,9 milioni di dosi di vaccino; l'Italia, con 60,5 milioni di abitanti, appena 7,7. Una differenza clamorosa, che ha evidenti effetti sul progredire della pandemia. Il Regno Unito registra circa 5.000 casi al giorno, l'Italia 22.000. Il 22 marzo nel Regno Unito ci sono stati 17 decessi (erano 1.725 il 27 gennaio) e in Italia 404 (erano 467 il 27 gennaio).

La differenza non è conseguenza della capacità di vaccinazione: tutto sommato l'Italia fa abbastanza bene, avendo somministrato oltre l'80% dei vaccini ricevuti. Quel che conta è la quantità di dosi disponibili.

E il motivo per cui la disponibilità è così diversa è presto detto. Non ha a che fare con questioni geo-politiche, con la localizzazione degli impianti produttivi o con la nazione di origine delle imprese produttrici, ma più banalmente con il prezzo che ciascuno è disposto a pagare.

Ufficialmente i prezzi non sono noti. Ma - per errore - Eva De Bleeker, sottosegretario belga al Bilancio - pubblicò i prezzi che la Ue si è impegnata a pagare per ciascun vaccino. Vanno dagli 1,78 euro per Astra-Zeneca ai 15,12 euro per Moderna.

Il National Audit Office del Regno Unito (una sorta di Corte dei conti) in una sua indagine ha reso noto quali e quanti vaccini il Regno Unito si è impegnato ad acquistare, e a che costo totale. Ne risulta che per 267 milioni di dosi il Governo di Sua Maestà pagherà 5,6 miliardi di euro. Se per ciascun vaccino avesse pagato i prezzi che pagherà la Ue, avrebbe speso circa 2 miliardi. Ne risulta che il Regno Unito paga mediamente per ciascun vaccino tra due e tre volte il prezzo pagato dalla Ue.

Bravi coloro che per la Ue hanno trattato gli acquisti, dirà qualcuno. Soprattutto tra coloro che si sono affrettati a denunciare gli extra-profitti delle odiate società farmaceutiche e a reclamare la confisca dei brevetti.

Senonché la conseguenza è davanti agli occhi di tutti: pagando di più, il Regno Unito si è garantito forniture più celeri, con i risultati che si son visti in termini di contagi e di morti.

Quanto al risparmio è facile verificare come in realtà si sia tramutato in un gigantesco spreco di risorse pubbliche. Negli ultimi dodici mesi il deficit di cassa dello Stato italiano, per effetto della pandemia e del tentativo di alleviarne le conseguenze su cittadini e imprese, è aumentato di 130 miliardi, circa 11 miliardi al mese. Pagare 10 euro in più ciascuna dose di vaccino per i 45 milioni di italiani teoricamente vaccinabili sarebbe costato circa 900 milioni.

Dunque, aver così tanto lesinato sul prezzo produce un risparmio solo apparente, più che controbilanciato dal prolungarsi dell'effetto economico della pandemia, per non dire del carico aggiuntivo di malati e di morti.

La responsabilità delle scelte compiute è dell'Unione Europea: le è stato affidato il compito di trattare l'acquisto di vaccini per tutti i Paesi dell'Unione, riconoscendole così un potere straordinario, che ha però usato straordinariamente male. Forse sono proprio gli europeisti che dovrebbero chiedere al Parlamento europeo di battere un colpo, e chiedere conto ai vertici della Commissione. E comunque pretendere che i contratti vengano rinegoziati, per ottenere in cambio di un aumento dei prezzi dei vaccini un approvvigionamento che ci farebbe risparmiare ogni giorno che passa molti quattrini e, soprattutto, molti morti.